

# Bene il credito d'imposta, a favore delle imprese a forte consumo di gas naturale ma servono più risorse.



L'articolo 5, del DL Energia, attualmente all'esame della Camera dei Deputati, riconosce alle imprese a forte consumo di gas naturale che hanno subito un significativo incremento del relativo costo, un contributo straordinario sotto forma di credito di imposta pari al 15 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas (successivamente innalzato al 20% dal DL taglia prezzi), consumato nel secondo trimestre solare dell'anno 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici.

Si tratta di una misura che va nella giusta direzione ma che deve essere necessariamente rafforzata per portare concreti benefici alle imprese.

I prezzi del gas naturale, già eccezionalmente elevati alla fine del 2021, nei primi mesi del 2022, a causa della crisi tra Russia ed Ucraina, hanno

raggiunto livelli impensabili che stanno mettendo in seria difficoltà le imprese a forte consumo di gas naturale, in molti casi costrette a stop produttivi perché impossibilitate ad operare con l'attuale livello dei prezzi.

Gas intensive ritiene opportuno estendere il contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, almeno all'intero 2022, recuperando anche il primo trimestre.

Si tratta di un intervento indubbiamente costoso ma fondamentale per l'industria nazionale.

Riteniamo quindi prioritario destinare le risorse aggiuntive che auspichiamo possano arrivare per affrontare l'emergenza, tramite uno scostamento di bilancio o tramite interventi straordinari della Ue, in via principale ad un rafforzamento di questo strumento.